

CORONAVIRUS: GALLI, "L'ITALIA TIENE MA EQUILIBRIO FRAGILE"

26 Settembre 2020



ROMA - "Le nostre misure rigide finora ci hanno protetto, ma l'equilibrio è fragile. Confido nel fatto che possa non verificarsi una nuova ondata ma "dobbiamo essere in grado di contenere i nuovi focolai".

Ad affermarlo, in un'intervista al *Corriere della Sera*, è il primario di Malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano Massimo Galli.

"La mia personale impressione - sottolinea - è che il lockdown per come lo abbiamo vissuto e sofferto, più rigoroso che altrove, abbia limitato la circolazione del virus in alcune parti d'Italia. Parecchie regioni non hanno avuto nuovi casi per un determinato lasso di tempo".

Adesso "dopo un'estate condotta in maniera non prudente c'è stata una ripresa dei contagi. Il rialzo dell'età media dei casi suggerisce che l'infezione si sia diffusa nel contesto familiare. I numeri finora sono sostenibili. Tuttavia la medicina territoriale ha bisogno di essere irrobustita".

Se la riapertura delle scuole peggiorerà la situazione "si vedrà nelle prossime due-tre settimane".

In ogni caso il meccanismo dei tamponi per gli studenti "è complicato, rischia di bloccare tutto. I genitori di fatto sono 'quarantenerati' in attesa dei risultati. Abbiamo bisogno di test rapidi".

Il virus intanto "non è cambiato significativamente. Il punto è l'ospite. Se è anziano e con patologie, può andare incontro a gravi conseguenze".

Rispetto al lavoro in azienda "la decisione di riaprire e convivere col virus era inevitabile. Non è una cattiva idea continuare con lo smart working dove si può. L'apertura di uno stadio a mille tifosi non impatta. Aspettate però prima di far salire i numeri".

© 2020 AbruzzoWeb - Tutti i diritti sono riservati. L'apertura di uno stadio a mille tifosi non impatta. Aspettate però prima di far salire i numeri".
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli